

«Dalla P2 i soldi per la Strage fin dal 1979»

L'Associazione familiari: «Pista palestinese e Carlos, depistaggi introdotti prima dell'orrore». La replica: «Esoterismo giudiziario»

di Nicola Bianchi

La P2, i Servizi deviati, i terroristi fascisti. Il manifesto per i 40 anni dall'orrore del 2 agosto 1980, sta tutto qui. «La strage - si legge nel poster presentato dal presidente dell'Associazione familiari, Paolo Bognesi - è stata organizzata dalla loggia massonica P2, protetta dai vertici dei Servizi segreti italiani, eseguita da terroristi fascisti». Ma l'incontro a Villa Torchi, non era tanto per parlare del quarantennale alle porte, bensì fare il punto sull'inchiesta della Procura generale che ha individuato Licio Gelli, Umberto Ortolani, Federico Umberto D'Amato e Mario Tedeschi mandanti e finanziatori dell'attentato. «I risultati che hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio per Paolo Bellini e altri tre - così l'avvocato Andrea Speranzoni -, forniscono un quadro esplicativo dell'organizzazione della strage». Un incrocio con il crac Ambrosiano, ricostruito «attraverso un'analisi dei movimenti bancari». Partendo dal 'conto Bologna', riferibile a Gelli, il cui originale, «inabissato», è stato trovato nell'archivio di Stato di Milano, «nel portafogli sequestrato allo stesso». Da qui si arriverebbe a due conti svizzeri, riconducibili all'ex venerabile e al cervello finanziario della loggia, Ortolani, e ad altri aperti in Italia. **Il costo della carneficina.** Cin-



Paolo Bognesi, presidente dell'Associazione, con l'avvocato Andrea Speranzoni

que milioni di dollari, distratti dal crac, transitati «direttamente e indirettamente» da quei conti e destinati a servizi segreti deviati, ai Nar, fino all'ex primula nera Paolo Bellini. Il «quinto uomo», per gli inquirenti, della strage. Di quei cinque milioni, uno sarebbe quello utilizzato per organizzare, finanziare e mettere in atto la carneficina che fece 85 vittime e oltre 200 feriti. «L'operazione eversiva - riprende il legale di parte civile - ha avuto un anticipo economico tra il 16 febbraio 1979 e il 30 luglio 1980, e un saldo che inizia a sedimentarsi dal 22 agosto '80». Dati «oggettivi», emersi

dopo l'avocazione dell'indagine, che «mostrano come tutto era studiato». A partire dall'omicidio del giudice Amato, per mano di Cavallini e Ciavardini, «non certo spontaneismo armato». **Depistaggi.** Proprio il 1979, secondo l'Associazione, sarebbe l'anno in cui iniziarono i depistaggi, «proseguiti fino a oggi».

GELLI E IL DOCUMENTO ARTIGLI
«Flussi di denaro dal crac Ambrosiano al 'conto Bologna': 5 milioni di euro»

L'ANNIVERSARIO

La scuola Torchi ai due bimbi morti

Niente corteo per il quarantesimo della strage. «Sarebbe un assembramento poco gestibile», spiega il presidente dell'associazione familiari delle vittime, Paolo Bognesi. «Ancora da decidere dove faremo il minuto di silenzio: se non ci sono controindicazioni, davanti alla stazione, altrimenti in piazza Maggiore». Confermato il momento iniziale della cerimonia in Comune che si terrà nel cortile d'onore di palazzo D'Accursio, mentre in piazza Maggiore parleranno lo stesso Bognesi, il sindaco Virginio Merola e, se confermasse la sua presenza, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Poi alcuni pullman con i familiari, preceduti dallo storico bus 37, si dirigeranno in stazione per depositare le corone. Bognesi ha infine spiegato che la scuola elementare Villa Torchi, sarà intitolata a Kai e Eckhardt Mader, i due fratelli morti nell'attentato.

Come la pista palestinese e del terrorista Carlos, «introdotta dalla P2 e da uomini deviati di Stato preventivamente alla strage». Come il «documento Artigli», che proverebbe «pressioni di Gelli» allo Stato di fronte a un suo eventuale interrogatorio sul 'documento Bologna', dove il capo della P2 avrebbe «tirato fuori i pochi artigiani rimasti» per direzionare le indagini. Poi un altro aspetto «importante»: la «non contraddizione sulla partecipazione di uomini dei Nar, Terza Posizione e Avanguardia Nazionale nel progetto stragista». Infine sul fascicolo ancora aperto, legato al filmato girato in stazione dopo l'esplosione, e che avrebbe individuato la presenza di Bellini: «Altri sono stati identificati».

La replica. Durissimi i difensori di Cavallini, condannato a gennaio all'ergastolo. «Non mi intendo di esoterismo giudiziario - così l'avvocato Alessandro Pellegrini - Ciò che dicono dovrebbe essere compiutamente dimostrato, ma allo stato non lo è». «La lettura degli atti, - aggiunge il collega Gabriele Bordoni - non è mai oggettiva, ma condizionata dalla parte che si occupa nel processo. Di oggettivo c'è che quando chiedemmo di accedere alle carte dei Servizi, le parti civili si opposero: se sono così sicuri che abbiamo coperto i fascisti, perché non mi hanno seguito? O forse temevano che uscisse ben altro?».



Air INNOVATION

SAMSUNG



WindFree

Servizi offerti

- CLIMATIZZAZIONE
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- RISTRUTTURAZIONI
- TERMOIDRAULICA
- ASSISTENZA
- FOTOVOLTAICO
- MANUTENZIONE
- IMPIANTI ELETTRICI
- PROGETTAZIONE

ECO BONUS

110%

SCONTO IN FATTURA

3 punti vendita

VIA MURRI 73/A BOLOGNA
 VIA LUIGI STURZO 32/A BOLOGNA
 VIA EMILIA 66 TOSCANELLA DOZZA

Tel: 0510411313
www.air-innovation.it

L'unico con 21.000 microfori e nessun getto d'aria diretto

